

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



ACEMUR SP

Versione 1 Data di compilazione: 16/03/2026

Pagina 1 di 13
Data di stampa: 18/03/2026

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome prodotto: ACEMUR SP
Codice di prodotto: PP200CH
UFI: K8N0-C05R-C00V-XF33
Sostanza attiva: ACETAMIPRID PURO 20 g (200g/kg) [SP]
Numero di registrazione: 18356 del 05/03/2026

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Insetticida
Agrofarmaco ad uso professionale.

Usi sconsigliati:

Usi diversi da quelli identificati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **RAINBOW AGROSCIENCES EUROPE, S.A.U.**
Indirizzo: Pol. Ind. La Litera · Autovía A2, Km.441,6
Città: 22520 - Fraga
Provincia: Huesca (SPAIN)
Telefono: +34 973 737 377
E-mail: rainbowagro@rainbowagro.com
Web: www.rainbowagro.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:

-Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Antonio Cardarelli, III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli;Tel:+ 39 0815453333
-Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitariaCareggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze;Tel:+39 0557947819
-Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia;Tel: +39 038224444
-Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano;Tel:+39 0266101029
-Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo;Tel:+ 39 800883300
-Centro antiveleni, Policlinico Umberto I, PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155,Roma;Tel:+39 0649978000
-Centro antiveleni del Policlinico Agostino Gemelli, Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma;Tel:+ 39 063054343
-Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia;Tel:+39 800183459
-Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma;Tel:+39 0668593726
-Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona sede di Borgo Trendto, piazzale Aristide Stefani,1-37126 Verona.Tel:+39 800011858

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Secondo il Regolamento (CE) No 1272/2008:

Acute Tox. 4 : Nocivo se ingerito.
Skin Irrit. 2 : Provoca irritazione cutanea.
Eye Irrit. 2 : Provoca grave irritazione oculare.
Repr. 2 : Sospettato di nuocere al feto.
Aquatic Acute 1 : Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Chronic 1 : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

- Continua alla prossima pagina. -

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)

ACEMUR SP



Versione 1 Data di compilazione: 16/03/2026

Pagina 2 di 13
Data di stampa: 18/03/2026

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:



Parola di avvertimento:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P264	Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.
P280	Indossare guanti e indumenti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso.
P308+P313	In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501	Smaltire il contenuto / recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Informazioni supplementari:

EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
--------	---

2.3 Altri pericoli.

La miscela non contiene sostanze classificate come PBT.

La miscela non contiene sostanze classificate come vPvB.

La miscela non contiene sostanze con proprietà che alterano il sistema endocrino.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



ACEMUR SP

Versione 1 Data di compilazione: 16/03/2026

Pagina 3 di 13
Data di stampa: 18/03/2026

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Non Applicabile.

3.2 Miscele.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma di regolamento (CE) No. 1272/2008, assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / vPvB o incluse nella lista dei candidati:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione - Regolamento 1272/2008	
			Classificazione	Limite di concentrazione specifico e la stima della tossicità acuta
N. della sostanza: 608-032-00-2 N. CAS: 135410-20-7	Acetamiprid (ISO), (1E)-N-[(6-cloropiridin-3-il)metil]-N'-ciano-N-metiletanimidamide, (E)-N1-[(6-cloro-3-piridil)metil]-N2-ciano-N1-metilacetamidina	18.8 - 21.2 %	Acute Tox. 3, H301 - Aquatic Acute 1, H400 (M=10) - Aquatic Chronic 1, H410 (M=10) - Repr. 2, H361d	Via orale: ETA = 140 mg/kg pc (ATP 18)
N. CAS: 1322-93-6 N. CE: 215-343-3	Sodium diisopropylnaphthalenesulphonate	10 - 20 %	Acute Tox. 4, H332 - Acute Tox. 4, H302 - Eye Irrit. 2, H319 - STOT SE 3, H335	-
N. CAS: 151-21-3 N. CE: 205-788-1 N. Registrazione: 01-2119489461-32-XXXX	Sodium dodecyl sulphate	3 - 10 %	Acute Tox. 4, H302 - Aquatic Chronic 3, H412 - Eye Dam. 1, H318 - Skin Irrit. 2, H315	-

(*) Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 16 di questa Scheda di dati di Sicurezza.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

MISCELA IRRITANTE. Il suo contatto ripetuto o prolungato con la pelle o con le mucose, può causare sintomi irritanti, tali come arrossamento, bolle o dermatite. Alcuni dei sintomi possono non essere immediati. Possono prodursi reazioni allergiche sulla pelle.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale.

Contatto con gli occhi.

Rimuovere le lenti a contatto se indossate, e se risulta semplice da fare. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica. Non permettere alla persona di strofinare l'occhio colpito.

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. MAI utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenerla a riposo. MAI provocare il vomito.

- Continua alla prossima pagina. -

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)

ACEMUR SP



Versione 1 Data di compilazione: 16/03/2026

Pagina 4 di 13
Data di stampa: 18/03/2026

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Irritazione di occhi, pelle, mucose, tratto respiratorio e gastrointestinale.
Nausea e vomito.
Aritmie e ipotensione.
Sensazione di irrequietezza, contrazioni spastiche, convulsioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso d'intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso. Consultare un CENTRO ANTIVELENI.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO.

Il prodotto NON è classificato come infiammabile, in caso di incendio dovrebbe seguire la procedura descritta di seguito:

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei:

Estintore a polvere o CO2. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua. In presenza di tensione elettrica non è accettabile l'utilizzo di acqua o schiuma come mezzo di estinzione.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Rischi speciali.

L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua. I residui di prodotto e mezzi di estinzione possono contaminare l'ambiente acquatico.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Contenere e raccogliere il prodotto eventualmente fuoriuscito con materiale assorbente inerte (terra, sabbia, vermiculite, terra diatomacea...) e pulire immediatamente la zona con un adeguato decontaminante.
Smaltire i resti di prodotto in contenitori chiusi e adatti allo smaltimento in conformità con le normative locali e nazionali (vedi sezione 13).

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.
Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



ACEMUR SP

Versione 1 Data di compilazione: 16/03/2026

Pagina 5 di 13
Data di stampa: 18/03/2026

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Per la protezione personale, vedere sezione 8.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori. Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 25 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

Classificazione e soglia di quantità di stoccaggio in accordo con l'Allegato I della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III):

Codice	Descrizione	Quantità soglia (tonnelate) per effetto di applicazione dei	
		Condizioni di livello inferiore	Condizioni di livello superiore
E1	PERICOLI PER L'AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200

7.3 Usi finali particolari.

Solo per uso professionale. Vedere l'etichetta del prodotto per le condizioni d'uso approvate.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Ambientali di esposizione professionale. Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.

Livello di concentrazione DNEL/DMEL:

Nome	DNEL/DMEL	Tipo	Valore
Sodium dodecyl sulphate N. CAS: 151-21-3 N. CE: 205-788-1	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti sistemici	285 (mg/m ³)

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



ACEMUR SP




Versione 1 Data di compilazione: 16/03/2026

Pagina 6 di 13
Data di stampa: 18/03/2026

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100 %				
Usi:	Insetticida Agrofarmaco ad uso professionale.				
Protezione respiratoria:					
DPI:	Maschera auto filtrante per particelle.				
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III. Fabbricata in materiale filtrante, copre naso, bocca e mento.				
Norme CEN:	EN 149				
Manutenzione:	Prima dell'uso verificare l'assenza di rotture, deformazioni, ecc. Trattandosi di un'attrezzatura di protezione individuale usa-e-getta, dovrà essere rinnovata dopo ogni singolo uso.				
Commenti:	Se non si aggiusta bene non protegge il lavoratore. Seguire le istruzioni del fabbricante riguardo al corretto uso dell'attrezzatura.				
Tipo di filtro necessario:	P2				
Protezione delle mani:					
DPI:	Guanti di protezione contro prodotti chimici.				
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III.				
Norme CEN:	EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Material:	PVC (cloruro di polivinile)	Tempo di penetrazione (min.):	> 480	Spessore del materiale (mm):	0,35
Protezione degli occhi:					
DPI:	Occhiali di protezione contro impatti di particelle.				
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi contro polvere e fumi.				
Norme CEN:	EN 165, EN 166, EN 167, EN 168				
Manutenzione:	La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante.				
Commenti:	Indicatori di deterioramento possono essere: colorazione giallastra degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, strappi, ecc.				
Protezione della pelle:					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II.				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



ACEMUR SP

Versione 1 Data di compilazione: 16/03/2026

Pagina 7 di 13
Data di stampa: 18/03/2026

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato fisico: Solido

Colore: Blu

Odore: Caratteristico

Soglia olfattiva: Non disponibile

Punto di fusione: Non disponibile

Punto di congelamento: Non disponibile

Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: Non disponibile

Infiammabilità: Non altamente infiammabile (método EEC A10)

Limite inferiore di esplosività: Non disponibile

Limite superiore di esplosività: Non disponibile

Punto di infiammabilità: Non disponibile

Temperatura di autoaccensione: 384 °C (Method A16 of commission Directive 92/69/EEC)

Temperatura di decomposizione: Non disponibile

pH: 6,8 (1%) (CIPAC MT 75.3)

Viscosità cinematica: Non disponibile

Solubilità: Non disponibile

Idrosolubilità: Non disponibile

Liposolubilità: Non disponibile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): Non disponibile

Tensione di vapore: Non disponibile

Densità assoluta: Non disponibile

Densità relativa: ,547 g/mL (densità apparente, sfuso) - 0,637 g/mL (densità apparente compattata) (CIPAC MT 33, MT 159, MT 169 and MT 186)

Densità di vapore relativa: Non disponibile

Caratteristiche delle particelle: Non disponibile

9.2 Altre informazioni.

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Esplosivi:

Proprietà esplosive: Non esplosivo

Solidi comburenti:

Proprietà ossidanti: Non ossidante

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Miscela stabile; non si osservano proprietà pericolose derivanti dalla sua reattività in base alla struttura molecolare dei suoi ingredienti.

10.2 Stabilità chimica.

Miscela stabile in condizioni normali. Fisicamente e chimicamente stabile per almeno 2 anni se conservata nel contenitore commerciale chiuso e a temperatura ambiente (15-30 °C).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Non sono note reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Temperature elevate e umidità.

10.5 Materiali incompatibili.

Acidi e basi forti possono decomporre il principio attivo formando altre sostanze tossiche; agenti ossidanti forti possono reagire con le sostanze organiche liberando calore e altre sostanze tossiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non produce prodotti di decomposizione nelle normali condizioni di utilizzo o conservazione. In caso di incendio possono formarsi prodotti di combustione pericolosi, quali gas e vapori tossici (ossidi di carbonio, ossidi di azoto e derivati clorurati).

- Continua alla prossima pagina. -

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



ACEMUR SP

Versione 1 Data di compilazione: 16/03/2026

Pagina 8 di 13
Data di stampa: 18/03/2026

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

MISCELA IRRITANTE. Il suo contatto ripetuto o prolungato con la pelle o con le mucose, può causare sintomi irritanti, tali come arrossamento, bolle o dermatite. Alcuni dei sintomi possono non essere immediati. Possono prodursi reazioni allergiche sulla pelle. MISCELA IRRITANTE. Schizzi negli occhi possono causare irritazione degli stessi.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008.

Il contatto ripetuto o prolungato con il Prodotto, può causare l'eliminazione del sebo della pelle, dando luogo ad una dermatite da contatto non allergica.

Informazioni tossicologiche di sostanze presenti nella composizione.

Nome	Tossicità acuta			
	Tipo	Prova	Specie	Valore
Acetamiprid (ISO), (1E)-N-[(6-cloropiridin-3-il)metil]-N'-ciano-N-metiletanimidammide, (E)-N1-[(6-cloro-3-piridil)metil]-N2-ciano-N1-metilacetamidina N. CAS: 135410-20-7	Orale	LD50 [1] EFSA Journal 2016,14(11):4610	Rat (female)	146 mg/kg bw [1]
	Cutanea	DL50 [1] EFSA Journal 2016,14(11):4610	Rat	>2000 mg/kg b.w [1]
	Inalazione	LC50 [1] EFSA Journal 2016,14(11):4610	Rat	>1.15 mg/l air (4h (highest attainable concentration, snout-only exposure)) [1]

a) tossicità acuta;

Prodotto classificato:

Tossicità acuta (via orale), Categoria 4: Nocivo se ingerito.

PRODOTTO:

DL50 orale (ratto): >300 e <2000 mg/kg p.c. (OECD 423)

DL50 dermale (ratto): >2000 mg/kg p.c. (OECD 402)

CL50 inalazione (ratto): >3,98 mg/L aria (OECD 403)

Osservazione: Basato su dati sperimentali del prodotto.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Prodotto classificato:

Irritanti per la pelle, Categoria 2: Provoca irritazione cutanea.

PRODOTTO:

Irritazione cutanea (coniglio): Irritante per la pelle (OECD 404)

Osservazione: Basato su dati sperimentali del prodotto.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Prodotto classificato:

Irritazione oculare, Categoria 2: Provoca grave irritazione oculare.

PRODOTTO:

Irritazione oculare (coniglio): Irritante per gli occhi (OECD 405)

Osservazione: Basato su dati sperimentali del prodotto.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

PRODOTTO:

Sensibilizzazione cutanea (topi): Non sensibilizzante (OECD 429, Local Lymph Node Assay – LLNA)

Osservazione: Basato su dati sperimentali del prodotto.

e) mutagenicità delle cellule germinali;

Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



ACEMUR SP

Versione 1 Data di compilazione: 16/03/2026

Pagina 9 di 13
Data di stampa: 18/03/2026

g) tossicità per la riproduzione;

Prodotto classificato:

Tossico per la riproduzione, Categoria 2: Sospettato di nuocere al feto.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questa sostanza/miscela non contiene ingredienti considerati con proprietà endocrine attive secondo l'Articolo 57(f) del REACH, il Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 o il Regolamento (UE) 2018/606 a livelli pari o superiori allo 0,1%.

Altre informazioni

Non esistono informazioni disponibili su altri effetti avversi per la salute.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Nome	Ecotossicità			
	Tipo	Prova	Specie	Valore
Acetamiprid (ISO), (1E)-N-[(6-cloropiridin-3-il)metil]-N'-ciano-N-metiletanimidammide, (E)-N1-[(6-cloro-3-piridil)metil]-N2-ciano-N1-metilacetamidina N. CAS: 135410-20-7	Pesci	LC50	O. mykiss	>100 mg a.s./L (96h) [1]
		NOEC	P. promelas	9.4 mg a.s./L (35 days) [2]
			[1] EFSA Journal 2016.14(11):4610 [2] EFSA Journal 2016.14(11):4610	
	Invertebrati acquatici	EC50	D. magna	49.8 mg a.s./L (48h) [1]
		NOEC	D. magna	5 mg a.s./L (21d) [2]
		EC10	D. magna	2.96 mg/L (21d) [3]
		[1] EFSA Journal 2016.14(11):4610 [2] EFSA Journal 2016.14(11):4610 [3] EFSA Journal 2016.14(11):4610		
	Piante acquatiche	EC50	L. gibba	>1.0 mg a.s./L (14d) [1]
		EC50	A. flos-aquae	>1.3 mg a.s./L (120h) [2]
		[1] EFSA Journal 2016.14(11):4610 [2] EFSA Journal 2016.14(11):4610		

PRODOTTO:

Invertebrati acquatici:

CE50 (D. magna): 80,1 mg/L (48h)

CE50 (C. riparius): 77,7 µg/L (48h)

Osservazione: Risultati basati su dati sperimentali.

12.2 Persistenza e degradabilità.

ACETAMIPRID:

Cinetica semplice di primo ordine e bifasica DT50: 0,8-7,9 giorni (DT90: 2,8-54,5 giorni, s.a. al 20 °C: 2,5 % o umidità del suolo con MWHC del 45 %).

Studi europei sulla dissipazione in campo: cinetica semplice di primo ordine e bifasica.

DT50: 0,4-13 giorni (DT90: 7,4-43,1 giorni).

EFSA Journal 2016;14(11):4610

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



ACEMUR SP

Versione 1 Data di compilazione: 16/03/2026

Pagina 10 di 13
Data di stampa: 18/03/2026

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Nome	Bioaccumulo			
	Log Pow	BCF	NOECs	Livello
Acetamiprid (ISO), (1E)-N-[(6-cloropiridin-3-il)metil]-N'-ciano-N-metiletanimidammide, (E)-N1-[(6-cloro-3-piridil)metil]-N2-ciano-N1-metilacetamidina N. CAS: 135410-20-7	0,8	-	-	Molto basso

ACETAMIPRID:

Potenziale di bioaccumulo: Basso potenziale di accumulo.

Facilmente biodegradabile: No

EFSA Journal 2016;14(11):4610

12.4 Mobilità nel suolo.

ACETAMIPRID:

Mobilità nel suolo: alta mobilità

KFoc = 71-138 mL/g

EFSA Journal 2016;14(11):4610

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Questa sostanza/miscela non contiene ingredienti considerati persistenti, bioaccumulabili e tossici (PBT) o molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni pari o superiori allo 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

Questa sostanza/miscela non contiene ingredienti considerati con proprietà endocrine-attive secondo l'Articolo 57(f) del REACH, il Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2017/2100 o il Regolamento della Commissione (UE) 2018/606, a concentrazioni pari o superiori allo 0,1%.

12.7 Altri effetti avversi.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2024/590 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 febbraio 2024, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

Prodotto:

Non contaminare corsi d'acqua, canali o scarichi con il prodotto o con l'imballaggio usato.

I rifiuti non devono essere smaltiti attraverso gli scarichi.

Smaltire in conformità con le normative locali.

Imballaggio contaminato:

Svuotare il contenuto residuo.

L'imballaggio deve essere risciacquato tre volte.

L'imballaggio vuoto deve essere portato in un impianto autorizzato per il trattamento dei rifiuti per il riciclaggio e lo smaltimento.

L'imballaggio vuoto NON DEVE essere riutilizzato.

Classificazione dei rifiuti secondo il Catalogo europeo dei rifiuti:

15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)

15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)

15 01 10 imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

Rifiuti classificati come pericolosi.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)

ACEMUR SP



Versione 1 Data di compilazione: 16/03/2026

Pagina 11 di 13
Data di stampa: 18/03/2026

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Trasportare seguendo le norme ADR/TPC per il trasporto su strada, le RID per il trasporto per ferrovia, le IMDG per il trasporto via mare e le ICAO/IATA per il trasporto aereo.

Terra: Trasporto stradale: ADR, Trasporto ferroviario: RID.

Documentazione di trasporto: Lettera di porto ed Istruzioni scritte.

Mare: Trasporto navele: IMDG.

Documentazione di trasporto: Conoscenza d'imbarco.

Aria: Trasporto aereo: IATA / ICAO.

Documento di trasporto: Conoscenza aerea.

14.1 Numero ONU o numero ID.

N° ONU: UN3077

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto.

Descrizione:

ADR/RID: UN 3077, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S., 9, PG III, (-)

IMDG: UN 3077, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. ((E)- N1-[(6-CLORO-3-PIRIDIL) METIL]-N2-CIANON1-METILACETAMMIDINA), 9, PG III

ICAO/IATA: UN 3077, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S., 9, PG III

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Classe: 9

14.4 Gruppo di imballaggio.

Gruppo d'imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente.

Inquinante marino: Si



Pericoloso per l'ambiente

Trasporto navele, FEm -Schede d'emergenza (F – Incendio, S – Spargimenti): F-A,S-F

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Etichette: 9



Numero di rischio: 90

Disposizioni relative al trasporto di massain ADR:

VC1 E' autorizzato il trasporto in massa in veicoli telonati, in contenitori telonati o in contenitori

VC2 per la massa telonati.
E' autorizzato il trasporto in massa in veicoli coperti, in contenitori specialmente chiusi o in

contenitori per la massa chiusi.

Procedere secondo quanto previsto al punto 6.

ADR LQ: 5 kg

IMDG LQ: 5 kg

ICAO LQ: 30 kg B

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)

ACEMUR SP



Versione 1 Data di compilazione: 16/03/2026

Pagina 12 di 13
Data di stampa: 18/03/2026

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO.

Il prodotto non è interessato da navi trasporto alla rinfusa.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Classificazione del prodotto in accordo con l'Allegato I della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III): E1

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

Autorizzazione del Ministero della Salute n. 18356 del 05/03/2026

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Per un uso corretto e sicuro di questo prodotto, fare riferimento alle condizioni di autorizzazione indicate sull'etichetta del prodotto. Il principio attivo utilizzato nei prodotti fitosanitari è già conforme alle normative, in quanto le sostanze attive sono esenti ai sensi dell'articolo 15 del regolamento REACH e approvate come registrate in conformità al regolamento 1107/2009.

Secondo il regolamento REACH, la valutazione della sicurezza chimica per le miscele chimiche non è obbligatoria.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Testo completo delle frasi H che appaiono nell'epigrafe 3:

H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di classificazione:

Acute Tox. 3: Tossicità acuta (via orale), Categoria 3

Acute Tox. 4: Tossicità acuta (Inalazione), Categoria 4

Acute Tox. 4: Tossicità acuta (via orale), Categoria 4

Aquatic Acute 1: Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Aquatic Chronic 1: Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Aquatic Chronic 3: Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Eye Dam. 1: Lesioni oculari gravi, Categoria 1

Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2

Repr. 2: Tossico per la riproduzione, Categoria 2

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'unica esposizione, Categoria 3

Skin Irrit. 2: Irritanti per la pelle, Categoria 2

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



ACEMUR SP

Versione 1 Data di compilazione: 16/03/2026

Pagina 13 di 13
Data di stampa: 18/03/2026

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione della miscela		Procedura di classificazione
H302	Acute Tox. 4	Sulla base dei dati di sperimentazione del prodotto
H315	Skin Irrit. 2	Sulla base dei dati di sperimentazione del prodotto
H319	Eye Irrit. 2	Sulla base dei dati di sperimentazione del prodotto
H361d	Repr. 2	Sulla base dei dati di sperimentazione del prodotto
H410	Aquatic Chronic 1	Sulla base dei dati di sperimentazione del prodotto

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

- ADR: Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
BCF: Fattore di Bioconcentrazione.
CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.
DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.
DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.
EC50: Concentrazione media effettiva.
DPI: Squadra di protezione personale.
IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.
ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile.
IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Mercanzie Pericolose.
LC50: Concentrazione letale, 50%.
LD50: Dose letale, 50%.
NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.
RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di mercanzia pericolosa per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

- <http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>
<http://echa.europa.eu/>
Regolamento (UE) 2020/878.
Regolamento (CE) No 1907/2006.
Regolamento (CE) No 1272/2008.

Questa scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 recante che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche e miscele (REACH).

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza del Prodotto sono basate sulle conoscenze attuali e fornite nel rispetto delle leggi vigenti della CE e nazionali, siccome le condizioni di lavoro dell'utilizzatore sono fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non deve utilizzarsi per fini diversi a quelli specificati senza prima ottenere indicazioni scritte sulle sue modalità di utilizzo. È sempre responsabilità dell'utilizzatore prendere le misure appropriate per ottemperare alle disposizioni della legislazione vigente.